



RASSEGNA STAMPA

lunedì 16/11/2020



la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 2

L'odissea di Luigi, indagini al punto decisivo

Oggi l'autopsia sul corpo del 50enne risultato contagiato e scomparso dopo tre operazioni

Sarà effettuata questa mattina l'autopsia sul corpo di Luigi, l'uomo di 50 anni di Cava de' Tirreni, deceduto mercoledì scorso in seguito a un intervento chirurgico - il terzo in poche settimane - cui era stato sottoposto all'ospedale "Ruggi" di Salerno arrivato dopo il ricovero al Covid Hospital "da Procida" in quanto affetto dal virus. La salma del 50enne, la cui morte ha fatto molto rumore nella città dei Portici, sarà rilasciata domani per procedere così alla tumulazione. Oggi, invece, il medico legale incaricato dalla Procura di Salerno effettuerà tutte le analisi necessarie per chiarire le cause del decesso dopo la denuncia presentata dai suoi familiari.

Gli esami istologici, i cui risultati non si conosceranno almeno prima di un mese, potranno dare le risposte attese e chiarire una vicenda che ha fatto montare la rabbia dei familiari del 50enne di Cava de' Tirreni. L'uomo, nel primo pomeriggio di mercoledì scorso,

era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, dopo circa quindici giorni di ricovero al "da Procida" per essere risultato positivo al Covid all'ospedale di Cava de' Tirreni, dove era stato precedentemente ricoverato per un'altra operazione. All'ospedale "Santa Maria dell'Olmo", a quanto pare, il 50enne ha subito tre interventi in 45 giorni. Ora le cartelle cliniche sono al vaglio degli inquirenti. La salma, da giovedì, era stata sottoposta sotto sequestro, dopo la denuncia sporta dai familiari che vogliono vederci chiaro sulle cause del decesso del loro congiunto. Il cavese, padre di due figli, era stato ricoverato nel reparto di Chirurgia del nosocomio metelliano per un'operazione di risanamento di un intervento pregresso all'intestino. Poi la scoperta di essere positivo al Covid e, di conseguenza, il trasferimento a Salerno, nella stessa struttura per i contagiati Covid. Mercoledì mattina, ha accusato dei dolori lancinanti

all'addome e che, viste le sue serie situazioni di salute è stato trasportato d'urgenza al "Ruggi", dove è stato programmato l'intervento chirurgico. Le condizioni dell'uomo, sono risultate subito critiche per cui si è resa necessaria, nelle prime ore del pomeriggio di mercoledì, l'intervento lungo e complicato che, però, non è riuscito ad evitare la morte, all'uomo. A quanto pare l'intervento, seppur complicatissimo, era riuscito bene e l'uomo sarebbe dovuto essere trasportato di nuovo al centro Covid di partenza, ma lì non è mai più ritornato.

Nulla di più inaccettabile per i familiari dell'uomo che hanno sporto denuncia. Ora si attende l'esame autoptico che dovrà fare luce sulle cause della morte dell'uomo e su chi, eventualmente, dovrà espriare le colpe.

U Monaco
20 ANNI

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

U Monaco
20 ANNI

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

CAVA DE' TIRRENI >> IL FATTO

«Contributo farsa per la tassa sui rifiuti»

Polemica dei commercianti con l'amministrazione Servalli sullo sgravio disposto sul pagamento che arriverà solo nel 2021

CAVA DE' TIRRENI

«Contributo bella - i titolari dei locali cavei contestano lo sgravio disposto dal Comune in materia di tassa sui rifiuti - Troppi vincoli per ricevere il sussidio che non arriverà prima del 2021». E quanto contestano i proprietari di attività commerciali ed esercenti che saranno destinatari del programma di sostegno di circa 150 mila euro per il pagamento della Tari, allo studio dell'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni in questi giorni e annunciato in settimana dopo i solleciti che erano arrivati dai rappresentanti delle associazioni di categoria. «Non c'è un'esenzione per la Tari - ha ribadito l'assessore alle Attività produttive, **Giovanni Del Vecchio** -. Commercianti ed esercenti procederanno al regolare pagamento delle rate e poi riceveranno il rimborso. Abbiamo due rate in scadenza - 16 novembre (oggi per chi legge, ndr) e 16 dicembre - che vanno pagate. Come Amministrazione, poi, elargiremo un contributo che andrà a copertura parziale della Tari 2021». Insomma, alla scadenza della terza rata della tassa sui rifiuti (prevista per oggi), non sono state disposte esenzio-



Un momento della protesta tenutasi a Cava de' Tirreni

ni dal pagamento, così come per la prossima tranche (in calendario il prossimo 16 dicembre): il Comune ha pensato piuttosto di elargire un contributo a parziale copertura della tassa prevista per il 2021 e solo per quelle atti-

vità che, già in regola con i pagamenti tributari, potranno dimostrare di essere state effettivamente danneggiate dalle misure di contenimento anticovid. Limitazioni, queste, che non hanno convinto i diretti interes-

sati i quali restano dubbiosi in merito all'effettivo sostegno economico che l'Amministrazione sarà in grado di fornire alle categorie produttive compromesse. «Si apprezza lo sforzo compiuto dall'amministrazione comunale



Vincenzo Della Corte



Vittorio Rossi

del sindaco **Vincenzo Servalli** - commenta **Vincenzo Della Corte**, titolare di una pizzeria in viale Crispi -, tuttavia il fatto che bisogna essere in regola coi pagamenti del 2019 risulta avere il sapore della beffa in considerazione

ne dei mesi di totale difficoltà economica cui la quasi totalità degli esercenti è sottoposta ormai da quasi un anno».

Dello stesso avviso anche **Vittorio Rossi**, titolare di un ristorante-pizzeria in via Via Generale Sabato Martelli Castaldi, che già il mese scorso si era fatto promotore e portavoce dell'azione di protesta in piazza in vista dell'allora solo paventato rischio di lockdown totale. «Piuttosto che a un contributo - spiega - si deve pensare a un ricalcolo della tassa sulla base dell'effettiva quantità di rifiuti prodotta in quarantena e dopo. Locali come il mio sono stati chiusi senza produrre spazzatura, poi appena riaperti mi è arrivata la tassa da pagare senza nemmeno tener conto dello stato emotivo in cui ci ritrovavamo. Perché dobbiamo pagare per un servizio che non abbiamo ricevuto? Io non pretendo da un cliente che mi paghi per una pizza che non gli faccio». Insomma il malcontento resta palpabile. Ma non è escluso che, fondi permettendo, l'Ente possa individuare altre misure di sostegno. Tutto dipenderà dalle variazioni di bilancio che saranno approvate in Consiglio comunale. (g.f.)

CONTRIBUZIONI RISERVATE

L'EMERGENZA EPIDEMIA

estratto da pag. 2

Il virus a Ginecologia Sono positivi 3 medici

Gli specialisti del reparto dell'ospedale "Ruggi" fermati dai test e "isolati" Scatta l'allarme per i pazienti ricoverati: via al ciclo di tamponi e ai controlli

di **Alessandro Mosca**
SALERNO

>> I risultati dello screening effettuato in settimana sono arrivati venerdì. Gli altri operatori ora resteranno in osservazione sanitaria per la possibile diffusione

>> La prima ipotesi fa pensare che il coronavirus sia entrato nelle corsie attraverso una gestante. Nel mirino degli addetti i percorsi allestiti per evitare i contagi



Allarme Covid al reparto di Ginecologia del "Ruggi": tre medici positivi ai tamponi

estratto da pag. 7

La lotta al Covid-19

IL CASO

Adolfo Pappalardo

Non si placano le tensioni tra il governatore De Luca e il governo. Con il primo che chiede l'intervento del premier Conte affinché *tiri le briglie* al ministro grillino Luigi Di Maio. Insomma, lo scontro è ancora alimentato nonostante proprio ieri il titolare degli Esteri tenda una mano al governatore campano: «Lavoriamo insieme». Eppure ieri, nonostante il primo giorno di zona rossa, la curva dei contagi sembra lasciare intravedere una flessione futura. Ma tant'è, la tensione rimane alta.

LO SCONTRO

«Potevamo fare due scelte diverse: o la scelta della prevenzione o di seguire il contagio. E la scelta del governo e, a mio parere, è stata sbagliata. Noi dobbiamo collaborare con il governo a condizione che però ognuno faccia il suo dovere», dice ieri presidente De Luca, intervenendo a "Che tempo che fa", il salotto di Fabio Fazio di cui è ormai un *habitué*: tre volte ospite in poco più di un mese. E anche qui, davanti alle telecamere di Rai3, non arretra di un millimetro. «La decisione di inserire la Campania in zona rossa ha lasciato delle zone d'ombra. Io non ho capito questo eravamo in zona gialla martedì, in 72 ore siamo arrivati in zona rossa. Niente di sconvolgente, ma sarebbe bene che il Ministero spieghi cosa è cambiato in 72 ore, perché - argomenta - o non avevano letto i dati martedì o non li hanno letti venerdì, o c'è una terza ipotesi: di fronte a un'ondata di sciacallaggio mediatico e politico il Governo non ha retto e ha deciso di fare quella scelta. Per noi non cambia niente, noi ci manterremo sulla linea del rigore». Ma De Luca più che contro il governo continua a serbare rancori contro il premier: «Dobbiamo dare una grande prova di unità



E SU DE MAGISTRIS SENZA NOMINARLO «QUALCUNO IN TV 102 VOLTE DA OTTOBRE INVECE DI LAVORARE PER LA COMUNITÀ»

De Luca contro Conte «Richiami i ministri»

► In tv da Fazio altre accuse a Di Maio ► «Non ho capito cosa è cambiato in 72 ore che aveva provato a stemperare i toni martedì in zona gialla, venerdì rossa»

nazionale a condizione ovviamente che il governo si metta in condizione di essere aiutato. Se abbiamo ministri che si mettono a fare sciacallaggio io credo che il presidente del Consiglio abbia il dovere di non fare il *cardinale di curia*, ma di richiamare i ministri ai doveri di buona educazione, di correttezza istituzionale e di onestà intellettuale. Non è tollerabile che un ministro si metta a fare sciacallaggio sulla base peraltro della più completa ignoranza». Il riferimento è al ministro Luigi Di Maio, anche lui campano tra l'altro che proprio ieri pomeriggio ha teso la mano all'ex sindaco di Salerno: «A De Luca dico: lavoriamo insieme, voglio mandare un messaggio di pace. Lavoriamo per la Regione, ora non è il momento di farsi la guerra». Ma

l'apertura, a sentire le parole di De Luca di ieri sera, non sembrano aver sortito effetto alcuno. Infine, un ultimo attacco. De Luca lo sferra al sindaco di Napoli per le decine e decine apparizioni tv, che il suo staff avrà contato, perché ne fa ieri una statistica precisa: «C'è stato un amministratore a Napoli che è stato 102 volte in trasmissioni tv da fine settembre a oggi, che ha avuto una presenza di 9 ore video e audio per andare a parlare contro la Campania e contro Napoli. E qualcosa di scandaloso, 102 volte in tv anziché pensare a lavorare per garantire la serenità della sua comunità». Un attacco duro a de Magistris mentre quest'ultimo, ironia della sorte, è in contemporanea negli studi di La7 da Massimo Giletti dove, ormai, è ospite fisso.

LA REGIONE

Da palazzo Santa Lucia interviene anche Fulvio Bonavita, vice di De Luca che chiede al governo di «mantenersi concentrati sulle gravi emergenze d'affrontare. Il nuovo piano socioeconomico dovrà comprendere anche un capitolo per un sostegno straordinario alle vecchie e nuove povertà in fase di emergenza Covid, con il pieno coinvolgimento, in fase ricognitiva dei fabbisogni, degli ambiti territoriali per le politiche sociali e delle associazioni del terzo settore. Su questi temi - aggiunge - proseguirà nei prossimi giorni il confronto del governo regionale con le forze sociali». E ieri arriva anche la nuova ordinanza regionale che prolunga la chiusura delle scuole. Si dispone, infatti, «che dal 16 no-

vembre e fino al 23 novembre» restano sospese le attività della scuola dell'infanzia sino alla prima elementare. Fino al 29 novembre invece stop anche «alle classi della scuola primaria diverse dalle prime, nonché quelle delle prime classi della scuola secondaria di primo grado». Le superiori invece sono chiuse perché la Campania ora è in zona rossa.

IDATI

Infine il bollettino di ieri dell'Unità di crisi regionale segnala 3.771 (557 sintomatici) nuovi positivi su 24.948 iamponi arrivano così ad oltre 11mila casi dall'inizio della pandemia. Ma con i 35 nuovi decessi registrati dal 30 ottobre al 14 novembre supera quota mille: 1029 per la precisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL GOVERNO SI METTA IN CONDIZIONE DI ESSERE AIUTATO MA IL PREMIER NON FACCI IL CARDINALE DI CURIA»



Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

25 ANNI

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

IL TUO QUOTIDIANO E' INTERATTIVO: BASTA UN CLIC

le Cronach

Lunedì 16 novembre 2020 • Santa Gertrude

VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA

Anno VII • n. 315

0,50

cronacasalerno@gmail.com • www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

IL PROPRIETARIO DEL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO: "DA MARZO NESSUN RIMBALZO PER NOI"

“Per noi commercianti è davvero la fine”

Lancia l'allarme Giuseppe Saetta, titolare di Zenzero Conceptstore Salerno



UNA SITUAZIONE DISASTROSA A SALERNO

RUGGI: GINECOLOGIA, UNA BOMBA AD OROLOGERIA PER MEDICI E PAZIENTI

Tre dottori sono risultati positivi al Covid, anche uno cardiopatico
Tra le persone contagiate pure una donna al sesto mese di gravidanza

LA POLEMICA

De Luca da Fazio attacca Di Maio e il sindaco di Napoli



L'INTERVENTO

Bonavitacola: "Contro De Luca vergognosa campagna di aggressione"



TUTTE REALIZZATE A MANO

Che bambola, ragazzi
L'arte di Lina Ricci



BRILLANTE VITTORIA IN FINALE

Givova Scafati, grande festa
La Supercoppa è tua



L'INCHIESTA

Motta a Cariello
"Volevo l'Alcatel
ma la camorra
mi bloccò
Lanzetta fu
avvisato da Rago"



LEGA PRO

La Cavese
perde ancora
Anche la
Paganese ko



LOCKDOWN
CONDIZIONE
RECURRENTE

la Cronache
OGGI SENZA FINE

In collaborazione con  Pirelli Pirelli

Vogliamo essere "VICINO" agli Eventi che in questo
bruciante momento
hanno dovuto abbandonare le partecipazioni?
Per coloro che cercano meglio di organizzare e più
sono organizzati con la vendita on-line...
Per questo che avremo regole di sicurezza con la
Campania e dobbiamo essere "vicini"...

NON SAPENDO AL VOSTRO FIANCO GRATUITAMENTE!
Vi aiuteremo ad organizzarvi e soprattutto
pubblicizzaremo i vostri eventi di vendita on-line
GRATUITAMENTE!!!
Quali non volete e contattarci al
331 30 100 68
Aiutateci ad Aiutarvi

Tomaso D'Angelo Pirelli Pirelli

Allarme terapie intensive

«Un solo posto per bimbi»

In provincia l'assistenza pediatrica unicamente al "S. Maria della Speranza"
L'appello di Malamisura: «Costretti a trasferire i pazienti a Napoli, si investa»

► SALERNO

Negli ospedali del Salernitano mancano posti letto pediatrici di terapia intensiva e sub-intensiva. Nell'intera provincia non ci sono terapie intensive né sub-intensive pediatriche se si esclude un posto letto attivato presso la Rianimazione dell'ospedale di Battipaglia "Santa Maria della Speranza". «C'è solo l'assistenza di terapia intensiva neonatale per bimbi fino a un mese di vita negli ospedali di Salerno, Nocera inferiore e Battipaglia, ma manca la terapia intensiva e sub intensiva per assistere i bambini dal 31esimo giorno di vita fino ai 14 anni». A denunciare la mancanza di un settore fondamentale per l'assistenza sanitaria salernitana per assistere i bambini nel caso in cui versino in gravi condizioni di salute è un medico in pensione, Basilio Malamisura, ex direttore dell'Unità operativa di Pediatria e del centro di riferimento regionale per la Celiachia dell'Azienda ospedaliera universitaria "Ruggi" di Salerno presso il polo di Cava de' Tirreni oltre che consulente per lo studio delle dislipidemie infantili della Scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università Federico II in Napoli. «C'è la necessità di programmare un aumento nelle strutture sanitarie di posti in terapia intensiva anche per le fasce di età pediatrica», spiega Malamisura. «All'ospedale "Ruggi" di Salerno, sulla carta, è prevista l'attivazione di posti letto di terapia sub intensiva ma di fatto non sono attivati. Sempre in linea teorica, l'atto aziendale prevede un settore pediatrico al pronto soccorso ma di fatto non decolla, si va al triage del pronto soccorso per valutare cosa non va nel bambino, perché c'è la disponibilità di un pediatra h24 come del resto in quattro presidi dell'Asl, e poi in reparto».

Dunque i più piccoli, se in codice rosso e con esigenze di cure specifiche, devono essere trasferiti a Napoli. Ma i semplici reparti di Pediatria del "Ruggi" e dei presidi dell'Asl



In provincia di Salerno un solo posto di terapia intensiva pediatrica, l'allarme di Basilio Malamisura (in basso)



di Nocera, Sarno, Battipaglia e Vallo della Lucania non bastano a coprire tutte le necessità assistenziali dei più giovani, dal primo mese di vita fino agli adolescenti di 14 anni, se sono a rischio vita. «In tutta la Campania ci si deve rivolgere al "Cotuno" di Napoli o al secondo Policlinico di Napoli per assistere bambini in gravi condizioni in età pediatrica. E soltanto nel capoluogo di regione c'è un centro identificato come Centro Covid-pediatrico, quindi eventuali ulteriori posti creati nella provincia di Salerno potrebbero servire oggi e sicuramente potranno tornare utili in futuro - conclu-

» Adesso parte una petizione sul web per chiedere alla Regione Campania di aumentare gli spazi anche nel Salernitano «Così si assicurano servizi pure nel futuro»

tale e cioè più o meno 170mila soggetti», è scritto nella petizione firmata, tra gli altri, da Carmine Romaniello, Luca Lamberti, Aniello Salzano, il consigliere Lega Attilio Piero, Luigi Bisogno di "Donation Italia".

L'obiettivo della raccolta firme è sensibilizzare i vertici della Regione Campania e la politica tutta affinché si provveda con l'attivazione dei posti letto. «L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo rende necessario indirizzare le risorse verso investimenti capaci di garantire più salute, soprattutto per le fasce in età pediatrica. È opportuno investire - sottolinea Amatruda - in strutture che possano assicurare più servizi e prestazioni anche in futuro». Sulla pagina social dell'associazione e sulla piattaforma chance.org è possibile sottoscrivere l'iniziativa sostenuta dagli avvocati Fabio Mammone e Rosita Orlando e dal presidente di "Andare Avanti", Michele Romaniello.

Marcella Cavaliere



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

Le **Cronache** del salernitano estratto da pag. 20

SERIE C/ Sotto gli occhi del neo tecnico Maiuri arriva la settima sconfitta in dieci partite per i metelliani che dopo aver fallito un penalty sono puniti dal Foggia dagli undici metri

Cavese, crisi senza fine: la sconfitta è di... rigore

di Francesco De Piazzi

CAVESE-FOGGIA 0-1
CAVESE (4-3-3): Russo; Cannistrà (dal 31' st Tazza), Matino, De Franco, Semeraro; Cuccurullo, Esposito, Favasuli (dal 20' st Pompetti); Orisa (dal 11' st Russotto), Montaperto (dal 20' st De Paoli), Senesi. A disposizione: Bisogno, Ricchi, Marzupio, De Luca, Ovissach, Forte, Zedadka, Vivacqua. All.: Facciolo Michele

FOGGIA (3-4-1-2): Fumagalli; Anelli (dal 16' st Del Prete), Gavazzi, Germinio; Kalombo, Vitale (dal 27' st Balde), Salvi (dal 27' st Gentile), Di Jenno; Curcio (dal 42' st Aramini), D'Andrea, Dell'Agnello (dal 1' st Rocca). A disposizione: Vitali, Ndiaye, Raggio Garibaldi, Garofalo, Lucarelli, Aramini, Pampa, Regoli. All.: Marchionni Marco

ARBITRO: sig. Mattia Ubaldi di Roma 1 (Mattia Bortolomucci di Ciampino e Mattia Regattieri di Finale Emilia); Quarto ufficiale: Francesco Cosso di Reggio Calabria.

MARCATORI: 10' st (rig.) Curcio
NOTE: pomeriggio sereno, terreno in buone condizioni. Gara giocata a porte chiuse. Al 5' st Fumagalli respinge un calcio di rigore a Favasuli (C). Ammoniti: al 19' pt Anelli (F); al 28' pt Favasuli (C); al 9' st Cuccurullo (C); al 35' st Germinio (F); al 46' st Aramini (F); al 46' st Esposito (C). Angoli 4 a 3 per la Cavese. Recuperi 1 pt; 4' st.

CAVA DE' TIRRENI - Sotto gli occhi del neo tecnico Maiuri (in tribuna), la Cavese inanella la sesta sconfitta casalinga consecutiva ed all'orizzonte si addensano nubi sempre più nere dato che il nuovo regolamento play-out varato in settimana, nonostante la radiazione del Trapani, prevede la retrocessione dell'ultima in classifica ed attualmente sono proprio i metelliani ad occupare tale posizione in solitudine. Un primo tempo avaro di emozioni che non regala nulla anche dal punto di vista del gioco. Squadre contratte in fase iniziale e che creano molta densità a centrocampo, soprattutto i satanelli che con la posizione di Curcio dietro le due punte costringono il baricentro della Cavese ad essere più basso del solito. Come detto, le occasioni



da ambo le parti sono una rarità. La prima è di marca ospite al 7', sugli sviluppi di un corner, Germinio di testa ci prova ma la sfera è facile preda dell'esordiente Russo. Il primo tiro dei padroni di casa si materializza al 19' quando Cuccurullo ci prova dai venticinque metri dopo una respinta della difesa, ma la conclusione si perde oltre la trasversale. I ritmi restano bassi ma soprattutto si assiste ad una gara spezzettata da continui falli da ambo le parti. Al 38' sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Vitale si crea una batti e ribatti in area con Curcio che non riesce a trovare la conclusione grazie al difensore Matino che allontana il pallone. Ad inizio ripresa le emozioni si condensano soprattutto nei primi dieci minuti. Il tecnico degli ospiti Marchionni sostituisce Dell'Agnello con Rocca e così Curcio riprende la sua posizione da attaccante ed i pugliesi ritornano al loro classico 3-5-2, ma sono i metelliani però al 49' ad avere la grande chance di andare in vantaggio. Da una rimessa laterale sulla destra d'attacco, Montaperto prende possesso della sfera ed in piena area viene agganciato da Gavazzi sotto gli occhi del sig. Ubaldi che concede la massima punizione. Dagli undici metri s'incarica della bat tuta il capitano Favasuli ma la traiettoria è facilmente intuibile da Fumagalli che respinge il tiro. Nemmeno il tempo di metabolizzare l'errore che di lì a poco

sono gli ospiti ad usufruire di un calcio di rigore. Sugli sviluppi di un angolo si crea una mischia in area dove Cuccurullo commette fallo ai danni di un avversario. Lo specialista Curcio però, a differenza di Favasuli, nonostante la lenta rincorsa spiazza con freddezza Russo.

Il tecnico Facciolo cerca di correre ai ripari giocandosi prima la carta Russotto e poi effettuando un doppio cambio con gli ingressi di De Paoli e Pompetti nel tentativo di riequilibrare il match ma la reazione stenta ad arrivare e solo su angolo di Russotto al 66' si crea l'occasione con Senesi che di testa spreca mandando la sfera sul fondo. Poi di lì alla fine una lenta agonia mentre per i pugliesi si aprono vere e proprie praterie che però non sanno sfruttare. Due in particolare le occasioni per arrotondare il punteggio: la prima all'84' con D'Andrea che sottomisura tentenna un po' troppo e nella circostanza è bravo Semeraro ad intercettare in scivolata l'attaccante; l'altra, in pieno recupero, con il neo entrato Balde che dopo quaranta metri palla al piede si fa anticipare da Russo bravo in uscita bassa ad anticiparlo senza commettere fallo. Finisce così con un altro beccone amaro da ingoiare: nella storia metelliana sette sconfitte in dieci gare non si erano mai verificate, nemmeno nella stagione 2010-2011 che vide la Cavese retrocedere dalla C1.

LE PAGELLE METELLIANE/ Montaperto si conferma un prospetto interessante

Errori decisivi di Favasuli e Cuccurullo Esposito annaspa, Semeraro sbaglia tanto

di Michele Ludovico

RUSSO 6: Ordinaria amministrazione, nulla da fare sul rigore dove sceglie il lato sbagliato. Bravo allo scadere su Balde.

CANNISTRÀ 5: Non ripete la buona prova di Biscoglio, qualche svorione di troppo difensivo e zero in fase di spinta. **Dal 75' TAZZA 5:** Subentrato per dare forcing offensivo, non trova mai lo spazio giusto.

MATINO 5,5: Al rientro dopo il Covid, ci mette tanta grinta e combattività, mancano i suoi gol di testa.

DE FRANCO 5: Dopo un inizio di campionato accettabile, le ultime prestazioni preoccupano e non poco. Ci si aspetta di più.

SEMERARO 4,5: Preferito ancora a Ricchi, sbaglia tantissimo senza mai andare al cross in maniera pericolosa.

CUCCURULLO 4,5: Tanta corsa tornata nel suo ruolo naturale di mezzala, commette il rigore che condanna la Cavese al black out.

ESPOSITO 4,5: Arrivato dalla

Leonzio con tanti buoni propositi, annaspa senza idee di gioco nel centrocampo aquilotto.

FAVASULI 4: Rigore che peggio di così non poteva essere calciato. Un errore che allenta il momento sportivo drammatico. **Dal 65' POMPETTI 5,5:** Va a cercare sempre la palla nei piedi con tanta personalità, inspiegabile la panchina dall'inizio.

ONISA 5: Insufficiente con attenuante di essere schierato in un ruolo non suo. Tocca un paio di palloni. **Dal 56' RUSSOTTO 5,5:** Prova a dare brio ad un reparto offensivo al minimo dell'imbarazzo, il rigore spezza le gambe ad una Cavese fragile.

MONTAPERTO 6: Schierato nell'inedito ruolo di falso nueve, si procura il penalty. Ha doti interessanti ma non viene messo in condizione. **Dal 65' DE PAOLI 4,5:** Si conferma sugli standard, impalabile nella mezz'ora concessa.

SENESE 5: Schierato senza motivo sulla corsia sinistra, perde la propulsione offensiva che aveva garantito nelle ultime settimane.





Specialità di oggi torroni e Monte bianco...

La nostra attività continua con l' impegno di tutti...
continue ad avere fiducia in noi..

L' attività ha bisogno del vostro sostegno...

